

Fiorenzuola e Valdarda



Presepe a Vigoleno

Si potrà ammirare fino al 27 gennaio il presepe elettronico di Vigoleno a Vernasca: 35 movimenti, 42 motorini

«Mio figlio Alexander non parlava che bello sentire il suo primo “no”»

Cadeo, il racconto delle mamme di bambini autistici che hanno seguito il percorso della musicoterapeuta Manuela Bricconi

Valentina Paderni

CADEO

«Non parlava, il suo primo 'no' è arrivato grazie alla musicoterapia». Così Maria, mamma di Alexander, bimbo di 7 anni, condivide i benefici che suo figlio, autistico, ha ricevuto dopo aver iniziato un percorso con la musicoterapeuta Manuela Bricconi, di Cadeo.

«Abbiamo scoperto la sua forma di autismo verso i due anni e mezzo, non parlava, non ti guardava negli occhi, assumeva atteggiamenti ripetitivi - racconta la mamma di Alexander. - Poi abbiamo visto un volantino che promuoveva l'attività di Manuela e così abbiamo iniziato». Alexander frequenta 'La Stanza della Musica' da quando ha tre anni. «Quando lo abbiamo portato da Manuela non parlava, ma attraverso la musica è riuscito ad iniziare ad esprimersi, iniziando da un semplice 'no' per dire quali strumenti non voleva utilizzare. È stato un grande aiuto per noi - spiega entusiasta

sta mamma Maria. - La musica è un mezzo per apprendere anche il resto. Ad esempio con Manuela, Alexander ha lavorato molto sulle sillabe, ha iniziato a leggere la musica e questo lo ha aiutato molto per l'inserimento nella scuola elementare. Inoltre c'è anche il movimento del corpo, con la danza. E ha anche superato la stereotipia della mano, riuscendo a controllare le dita sulla tastiera del pianoforte».

Come Alexander, sono tanti i bambini e i ragazzi, con forme di autismo diverse, che hanno seguito e seguono tutt'ora i percorsi di Manuela Bricconi. Non solo pianoforte, ma anche da province limitrofe. Tutti, si sono recentemente esibiti in uno spettacolo, al teatro del centro parrocchiale, per mostrare alle famiglie quanto appreso. «La musica si presta molto ad offrire occasioni in cui differenze, anche marcate, quali possono essere problematiche fisiche o cognitive, che in alcuni contesti potrebbero avere delle ricadute negative nel rapportarsi con l'altro, a passare inosservate, non perché



Alexander, 7 anni, al pianoforte con accanto la musicoterapeuta Manuela Bricconi FOTO PADERNI

nascoste - spiega la musicoterapeuta Manuela Bricconi - ma perché si utilizza un linguaggio che accomuna. La musica crea inclusività. Se ascolti suonare questi ragazzi, non ti accorgi del loro autismo, perché suonano esattamente come tutti gli altri». Anche Manuel, tra poche settimane 16enne, autistico, è salito sul palco. «Non lo spaventa per nulla, anzi, ormai ha preso confidenza - racconta mamma Loredana. - Fa pianoforte con Manuela da circa tre anni. Ci va molto volentieri e ha imparato tanto. Sono davvero contenta. La musica è una forma di linguaggio che aiuta molto».

LA RESPONSABILE DEL PERCORSO

«Traduco in suono chi ho di fronte»

La Stanza della Musica esiste dal 1998 ed è lo studio dove lavora la musicista e musicoterapeuta Manuela Bricconi (certificata norma Uni 11592 gennaio 2016). L'attività di Manuela si concentra sulla musicoterapia umanistica «basata sull'improvvisazione musicale - spiega la professionista - quasi mai uso cd. La persona viene letta come fosse uno spartito ed entra in comunicazione con l'altro attraverso un canale preva-

lentemente sonoro. Traduco in suono ciò che vedo in chi ho di fronte, osservando come si muove, come respira, come comunica o non comunica». Manuela crea un dialogo sonoro, utilizzando principalmente il pianoforte e lasciando ai suoi ragazzi strumenti idiofoni o percussioni. «Loro suonano, io sostengo la loro produzione sonora, li conduco nel cambiare ritmo e intensità, ampliando così le loro capacità espressive». _VP

ACCORDO VALIDO TRE ANNI
Biblioteche "in rete", Fiorenzuola fa da capofila

Anche per il triennio 2019 - 2021 funzionerà una convenzione tra più biblioteche comunali per la fornitura di libri, prodotti multimediali e abbonamenti a periodici. «È un modo per sfruttare le economie di scala», ha spiegato in consiglio comunale Massimiliano Morganti, assessore alla cultura del Comune di Fiorenzuola, capofila della convenzione con le biblioteche di Monticelli, Castelvetto, Alseno, Carpaneto e Castellarquato. Questa esperienza era stata sperimentata con successo nel precedente triennio. _dm

FIORENZUOLA

Anziani, raccolta delle iscrizioni per i soggiorni al mare

Martedì, 8 gennaio, a partire dalle 8 nell'ufficio Fior Per Te (nella sede comunale in piazzale San Giovanni 2) saranno distribuiti i numeri progressivi per l'iscrizione ai soggiorni climatici per anziani a Finale Emilia, che si terranno dal 9 al 23 febbraio. L'assessorato alle politiche sociali promuove anche quest'anno il soggiorno a prezzi calmierati. Le iscrizioni saranno accolte fino alla copertura dei posti disponibili. _dm

Prime cure ai cani trovati denutriti «Sono impauriti e vanno rieducati»

Volontari al lavoro con il veterinario per gli animali della signora caduta in casa

FIORENZUOLA

Adesso hanno un nome, nutrimento e cure adeguate i dieci cani ritrovati in una casa che cadeva a pezzi, nella mattinata di Capodanno. Vivevano con una signora di circa 50anni che era già stata segnalata alcuni anni fa per incuria nei confronti degli animali (allora teneva con sé una quarantina di cani). Una donna che purtroppo gli ultimi giorni dell'anno è caduta in terra ed è restata due giorni sola, sul pavimento freddo di un'abitazione senza finestre, né riscaldamento (ai Pilastrini, sulla strada tra Basilica di Fiorenzuola e Besenzone). Ora è in rianimazione a Piacenza in prognosi riservata. I suoi unici compagni sono i cani che lei "raccolge" in giro, girando sempre con un trolley. Dei cani si è presa cura a suo modo. In realtà risultavano pelle e ossa

e vivevano tra le loro feci e montagne di rifiuti, come hanno testimoniato i volontari dell'Enpa chiamati dai carabinieri per soccorrere gli animali, dopo che 118 e vigili del fuoco si erano occupati della donna ferita. I dieci cani, sette femmine e tre maschi, sono stati accolti al canile di Fiorenzuola dove ieri sono andati a trovarli Monica Bori degli "Amici del cane" (associazione che gestisce la struttura), l'addestratrice Enci Manuela Crosato e il veterinario Maurizio Coperchini che ha visitato i dieci animali. «Sono denutriti - conferma il medico - e avevano gli incisivi mancanti, forse per aver rosicchiato a lungo, in cerca di cibo. Non presentano particolari patologie. Il pelo era molto rovinato e le orecchie sporche».

Ora Janis, Emy, Freddy, Mela, Fragola, per citare alcuni dei cagnolini, dovranno reimparare a stare in mezzo agli altri. Della loro rieducazione si occuperà l'addestratrice Crosato che spiega: «Li abbiamo separati, metten-



Gli animali accolti al canile e, sotto, la casa della signora caduta

Hanno i denti rovinati forse rosicchiavano in cerca del cibo» (il veterinario)

doli in cucce e piazzole differenti. Dobbiamo avvicinarci a loro in maniera mai frontale, perché sono spaventati. Lasciamo che siano loro ad avvicinare noi e non viceversa. Approcceremo poi piano piano il guinzaglio ed esploreremo insieme il territorio attorno».

—Donata Meneghelli

Gropparello, un invito alla lettura dopo la recita dei bimbi della Materna



I bimbi della scuola dell'infanzia di Gropparello durante la recita

Applausi per le poesie e i canti dei bimbi che al termine hanno ricevuto vari doni

GROPPARELLO

Ha divertito il pubblico e scatenato applausi la recita di Natale dei bimbi della scuola dell'infanzia di Gropparello. La festa si è svolta alla presenza degli insegnanti, dei genitori e di molti nonni. I bambini, d'età compresa tra i tre e i sei anni, hanno recitato poesie e cantato canti natalizi. Sviluppando il tema che fa da filo conduttore di quest'anno scolastico, che è la lettura, un'insegnante ha letto un racconto natalizio. Partendo dalla considerazione che oggi, anche per mancanza di tempo, gli adulti sem-

brano leggere sempre meno, l'iniziativa si propone di stimolare tra i piccoli l'interesse per i libri e per la lettura. Il racconto ha assorbito tutta l'attenzione dei 27 bambini dai 3 ai 6 anni che frequentano la scuola materna, fino all'arrivo di babbo Natale che ha portato loro tante sorprese. A ciascuno di loro è stato donato un pacchettino colorato offerto dall'amministrazione comunale.

La festa si è conclusa con un rinfresco a base di panettone e pandoro e con uno scambio di auguri tra i genitori e gli insegnanti, che hanno saputo creare una splendida atmosfera natalizia nell'ampia sala abitualmente utilizzata come mensa e che, per l'occasione, ha ospitato un albero di Natale e un presepe. _Ornella Quaglia